



Roma, 9 ottobre 1974

Ministero
della Pubblica Istruzione

DIREZIONE GENERALE
DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

Prot. N° 10724 Div. VII:U.C.C.

Al TUTTE LE SOPRINTENDENZE
ALLE ANTICHITA', GALLERIE E MO-
NUMENTI E GALLERIE LORO SEDI
e, p. c. ALLE SOPRINTENDENZE AI MONUMENTI
LORO SEDI
Risposta al Foglio del
Div. Sez. N°

OGGETTO Scheda N (Numismatica) - Modelli e norme per la compi-
lazione -

Si allegano alla presente lettera circolare alcune copie -
in cartoncino e carta semplice - della scheda numismatica (N),
assieme alle norme per la compilazione della scheda e ad alcune
esemplificazioni riguardanti sia la moneta di età classica, sia
quella di età medioevale e moderna.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to ACCARDO

NORME PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA NUMISMATICA

Queste schede verranno redatte secondo i medesimi criteri adottati per le schede delle opere e oggetti d'arte (OA) pag.4 e segg. delle "Norme per la redazione delle schede di catalogo".

FACCIATA

- 1) per la fascia orizzontale immediatamente seguente la parola codici sotto la voce Regione dovrà essere segnato il nome della Regione in cui ha sede la Soprintendenza. A questa voce segue il numero d'ordine che sarà dato alla scheda nel gruppo di schede relative ad una stessa raccolta o complesso omogeneo (ad es. tutte le monete provenienti da un medesimo tesoretto o da uno strato archeologico ecc.).
- 2) MONETA: specie monetaria; indicare solo se inequivocabile il nominale.
- 3) PROVENIENZA: sotto questa voce si intende la località nella quale è stata rinvenuta la moneta precisando, qualora lo si sappia, l'esatto punto di rinvenimento e le modalità del rinvenimento (da scavo, in strato, in tomba, sporadico, fortuito ecc.); nel caso la moneta provenga da collezione o da acquisto, ne andranno citati, qualora si conoscono, gli estremi (ad es. Ostia Antica, Teatro, ambiente...)
Perugia, S. Bennardino, angolo nord-ovest, sotto la colonna...
Palermo, Palazzo Chiaramonte, sotto il pavimento del salone a pianterreno.
Orvieto, Necropoli del Crocefisso del Tufo, tomba n. 3...
Collezione Gagliardi
Acquisto 1950 asta Hess, Lugano (cfr. catalogo n.5, 1950, pag. 35 n. 10)
Dono Rossi 1935.
- 4) DATA DI IMMISSIONE: va specificata la data di presa in carico inventariale al Museo.
- 5) DATAZIONE: in caso non si conoscano indicazioni più precise, sarà sufficiente indicare il secolo o la frazione di secolo.
- 6) METALLO E TECNICA: il metallo va indicato per esteso o con le abbreviazioni d'uso (AU = oro; AR = argento; AE = bronzo); la voce tecnica va indicata solo nei casi particolari (es. pezzi fusi, monete incuse, monete suberate, dentate, dimezzate, ribattute e contromarcate).
- 7) PESO: va dato in grammi. Diametro in millimetri.
- 8) RIFERIMENTO OGGETTI DEL MEDESIMO COMPLESSO: vanno indicate le monete o altri oggetti rinvenuti insieme alla moneta schedata con relativo numero di inventario. Nel caso che il complesso sia stato smembrato, indicare tutti i luoghi di conservazione del materiale.